

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.  
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.  
Area integrazione sociosanitaria delle persone anziani e con disabilità.

## **REPORT**

### **I CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO**

### **A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ (artt. 9 e 10 LR 29/97)**

**anno di riferimento attività 2022**

**ottobre 2023**

## INDICE

Premessa	pag. 2
1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/1997 dal 1998 al 2022	pag. 4
2. I contributi erogati nell'anno 2022	pag. 8
2.1. <i>I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9) nell'anno 2022</i>	pag. 14
2.2. <i>I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2022</i>	pag. 18

Il rapporto è stato redatto dal  
Area dell'integrazione sociosanitaria persone anziane e con disabilità  
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.  
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.

contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità  
(artt. 9 e 10 LR 29/97)

## Premessa

La Legge Regionale n. 29 / 1997 "*Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili*" prevede agli articoli 9 e 10 contributi destinati alle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli oppure per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi per la casa.

Nel giugno 2004 la Giunta della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione (DGR 1161 /2004) avente ad oggetto "*criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 della LR 29 /1997*" ha inteso rendere più equi ed appropriati gli interventi, nonché facilitare e semplificare le modalità per la fruizione dei contributi messi a disposizione da parte delle persone interessate.

A tal proposito la DGR 1161 /2004 intende perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, da un lato attraverso un'estensione dei contributi ad aree di bisogno non ancora soddisfatte, dall'altro lato attraverso una semplificazione dei procedimenti ed una maggiore integrazione dei contributi della LR 29 /1997, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

Con il presente report si intende dare conto dei principali esiti e risultati nella gestione territoriale dei contributi a valere sugli artt. 9 e 10 della L.R. 29 /1997 raggiunti con le attività dell'anno 2022.

Il report dedicato all'analisi delle attività 2022 viene elaborato nell'ottobre 2023, in un contesto caratterizzato dalla prosecuzione dell'impegno per la realizzazione degli obiettivi e dei progetti previsti nel next generation EU – PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza 1 nonché di traduzione in pratiche dei servizi la riforma della non autosufficienza approvata a marzo <sup>2</sup>.

La prossima Legge di Bilancio che ha intrapreso l'iter di approvazione. Sarà il provvedimento in cui troveranno progressivamente attuazione la riforma ed i principali ambiti del settore per la non-autosufficienza:

- l'introduzione di un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti;
- l'innalzamento della qualità dell'assistenza nelle strutture residenziali e ciò implica l'incremento delle ore quotidiane che i professionisti della cura dedicano ad ogni anziano;
- il rafforzamento dei contributi monetari statali, incrementandoli per coloro i quali si trovano in condizioni più gravi e per chi li utilizza al fine di remunerare gli assistenti familiari in modo regolare.

---

1 PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

2 Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane (cd. riforma della non autosufficienza) <http://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.977.19PDL0027220.pdf>

Nel frattempo, è stata ripresa anche nella newsletter rete CAAD ER la posizione del *Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza* che rappresenta l'assenza di risorse dedicate: "Zero euro per la non autosufficienza e la riforma dell'assistenza agli anziani: è quanto prevede la Legge di bilancio 2024 secondo le prime bozze che circolano". Se per la legge non autosufficienza paiono mancare i fondi, per quella sulla disabilità ci sarebbero, ma dato che l'attuazione è spostata al 2025 sembra che i fondi vengano dirottati altrove. Il Ministero assicura che verranno garantiti e anzi aumentati, alcune associazioni avanzano forti dubbi.<sup>3</sup>

L'indagine presentata da Confindustria Dispositivi Medici al 51° congresso SIMFER società italiana di medicina fisica e riabilitativa evidenzia una situazione caotica nell'erogazione degli ausili da parte delle regioni e delle singole ASL<sup>4</sup>

---

**3 1555/23 - Finanziaria 2024. Per ora non pare ci siano fondi per la legge anziani/non autosufficienza. Polemiche anche sui fondi per la legge quadro disabilità [newsletter dei CAAD dell'Emilia Romagna] N10-2023**

"Zero euro per la non autosufficienza e la riforma dell'assistenza agli anziani: è quanto prevede la Legge di bilancio 2024 secondo le prime bozze che circolano". È l'amara considerazione del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza. Se per la legge non autosufficienza paiono mancare i fondi, per quella sulla disabilità ci sarebbero, ma dato che l'attuazione è spostata al 2025 sembra che i fondi vengano dirottati altrove. Il Ministero assicura che verranno garantiti e anzi aumentati, alcune associazioni avanzano forti dubbi.

**4 1560/23 - Disabili, il 50% aspetta oltre 3 mesi per un ausilio e il 43,3% paga un'integrazione di tasca propria. [newsletter dei CAAD dell'Emilia Romagna] N10-2023**

Indagine presentata da Confindustria Dispositivi Medici al 51° congresso Simfer. Caotica la situazione nell'erogazione degli ausili da parte delle regioni e delle singole Asl: 10 regioni usano ancora il vecchio nomenclatore del 1999, solo 5 usano il Dpcm Lea 2017.

## 1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29 / 1997 nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2022

Nella tabella 1, si mostra che un numero complessivo di poco più di 12 mila beneficiari hanno ricevuto contributi per interventi a valere sugli artt. 9 e 10 della Legge Regionale 29 /1997, nel periodo compreso tra il 1998 ed il 2022, per una spesa complessiva di più di 16 milioni di euro.

La tabella 1 evidenzia quanto nei primi dieci anni degli anni 2000 (tra il 2002 ed il 2010) si siano registrati il maggiore contingenti di beneficiari ammessi ai contributi della legge regionale 29 /1997.\*

Nei primi anni di applicazione della LR 29/97 il numero dei beneficiari è infatti cresciuto gradualmente principalmente grazie al progressivo diffondersi della conoscenza della legge da parte dei cittadini interessati.

Il consistente aumento del totale dei beneficiari del 2003 (vedi grafico 1), è legato in particolare alla presenza di un numero molto elevato di coloro che hanno ricevuto un contributo per l'acquisto di un autoveicolo. Nel 2003 infatti, la Giunta regionale stabilì di finanziare tutte le domande relative all'art. 9 comma 1 (per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi) a cui non si era potuto dare risposta negli anni precedenti, scelta che ha anche facilitato il processo di riorganizzazione successivamente avviato ai sensi della LR 2/03.

Come dettagliato meglio nella tabella n. 2, il dato del 2004, risulta essere più basso di quello relativo del 2003, poiché nel 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi per gli autoveicoli di cui all'articolo 9 comma 1, in quanto era in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04.

Dal 2005, anno di prima applicazione della DGR 1161/2004, fino al 2009 è ripresa la crescita del numero complessivo delle persone che hanno ricevuto un contributo, mentre nel 2010 comincia ad invertirsi la tendenza<sup>5</sup>.

---

5 Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità. La normativa tributaria mostra particolare attenzione per le persone con disabilità e per i loro familiari, riservando loro numerose agevolazioni fiscali. L'agenzia delle Entrate prevede alcune situazioni in cui sono riconosciuti benefici fiscali in favore dei contribuenti portatori di disabilità. In particolare, sono previste regole e modalità per richiedere le agevolazioni per le aree:

- Veicoli (detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto; Iva agevolata al 4% sull'acquisto; esenzione dal bollo auto esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà);
- Altri mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici (detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici; Iva agevolata al 4% per l'acquisto dei sussidi tecnici e informatici; detrazioni delle spese di acquisto e di mantenimento del cane guida per i non vedenti; detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordi);
- Eliminazione delle barriere architettoniche (detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche);
- Spese sanitarie (deduzione dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica);
- Assistenza personale (deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi (fino all'importo massimo di 1.549,37 euro) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare; detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro).

**Tabella 1] numero complessivo dei destinatari e dei contributi erogati artt. 9 e 10 LR 29 /1997 – periodo 1998 / 2022**

Anno	Numero Utenti	Totale risorse erogate
1998	296	175.125,00
1999	382	539.337,00
2000	465	680.396,00
2001	461	660.889,00
2002	688	917.370,00
2003	786	1.201.903,00
2004	513	543.770,00
2005	555	810.353,00
2006	649	906.284,00
2007	778	970.026,00
2008	724	988.284,00
2009	802	1.100.636,00
2010	772	959.029,00
2011	687	899.636,00
2012	538	657.984,00
2013	525	664.178,00
2014	449	586.541,00
2015	359	437.405,00
2016	296	390.425,00
2017	326	443.191,00
2018	330	424.368,00
2019	271	419.196,00
2020	237	344.765,12
2021	241	312.194,06
2022	218	346.414,57
	12.348	16.379.699,75

La tabella 2 mostra la distribuzione dei beneficiari e dei finanziamenti regionali per le due tipologie di contributo: relativi all'articolo 9 e relativi all'articolo 10.

Nel corso degli anni la parte complessivamente più consistente dei fondi regionali è stata utilizzata per soddisfare le domande riguardanti la mobilità privata , che risultano essere più numerose di quelle relative all'adattamento dell'ambiente domestico. Negli anni si è andati progressivamente verso un allineamento del numero di persone che ha fruito dei contributi per attrezzare la casa a quello dei beneficiari dei contributi per i veicoli, a partire dal 2008 fino al 2015 i primi hanno superato i secondi. Dal 2016 invece la distribuzione torna alla tendenza dei primi anni, con una prevalenza dei beneficiari di contributo ex art.9 (nel 2019 155 contro i 116 per l'art. 10). In merito al calo dei beneficiari del contributo art.10 c'è da considerare che negli

Fonte <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/le-agevolazioni-fiscali-per-le-persone-con-disabilita>

ultimi anni, come spiegato di seguito, sono stati utilizzati altri canali di finanziamento per sostenere l'acquisto di alcune attrezzature a supporto della vita autonoma in casa, in particolare i contributi del Fondo regionale per la non autosufficienza previsti per l'adattamento dell'ambiente domestico.

**Tabella 2] numero beneficiari e risorse erogate per tipologia**

Anno	Art. 9			Art. 10		
	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio
1998	296	175.125	592	-	-	-
1999	302	437.674	1.449	80	101.663	1.271
2000	355	491.769	1.385	110	188.626	1.715
2001	357	486.902	1.364	104	178.694	1.718
2002	400	527.503	1.319	288	389.867	1.354
2003	444	775.236	1.746	342	426.667	1.248
2004*	116	45.782	395	397	497.988	1.254
2005	346	568.137	1.642	209	242.216	1.159
2006	366	578.042	1.565	283	328.242	1.160
2007	348	588.049	1.690	330	381.977	1.158
2008	339	557.304	1.644	385	430.980	1.190
2009	381	667.757	1.835	421	432.879	1.062
2010	361	570.764	1.772	411	388.265	998
2011	294	508.209	1.890	393	391.427	876
2012	249	412.816	1.658	289	245.168	848
2013	219	391.990	1.852	306	272.188	822
2014	193	351.603	1.831	256	234.938	940
2015	177	265.159	1.498	182	172.246	946
2016	167	291.003	1.743	129	99.422	771
2017	184	332.012	1.804	142	111.180	782
2018	194	316.314	1.630	136	108.053	795
2019	155	310.000	1.999	116	109.295	942
2020	138	254.208,47	1.842,09	99	90.556,65	914,71
2021	119	221.355,98	1.860,13	122	90.838,08	744,57
<b>2022</b>	<b>105</b>	<b>224.925,98</b>	<b>2.142,15</b>	<b>113</b>	<b>121.488,59</b>	<b>1.075,12 €</b>
	6.605	10.349.640,43	1.566,94	5.643	6.034.864,32	1.069,44

\* dati relativi solo all'articolo 9 comma 4 (contributi per l'adattamento degli strumenti di guida per disabili titolari di patente speciale), poiché nell'anno 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi di cui all'articolo 9 comma 1, essendo in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04. I cittadini hanno presentato le domande nel bando unificato con l'articolo 10 con scadenza 1° marzo 2005, quindi i relativi dati sono conteggiati nell'anno 2005

La spesa per i contributi erogati nell'anno 2022 è di € 346.414,57 (vedi tabella 1) a favore di interventi riconducibili alle tipologie previsti negli articoli 9 e 10 della LR 29 /1997. A tal proposito si osserva che mentre a partire dall'anno 2005, sia per l'art. 9 che per l'art.10 era ripresa la tendenza in aumento di

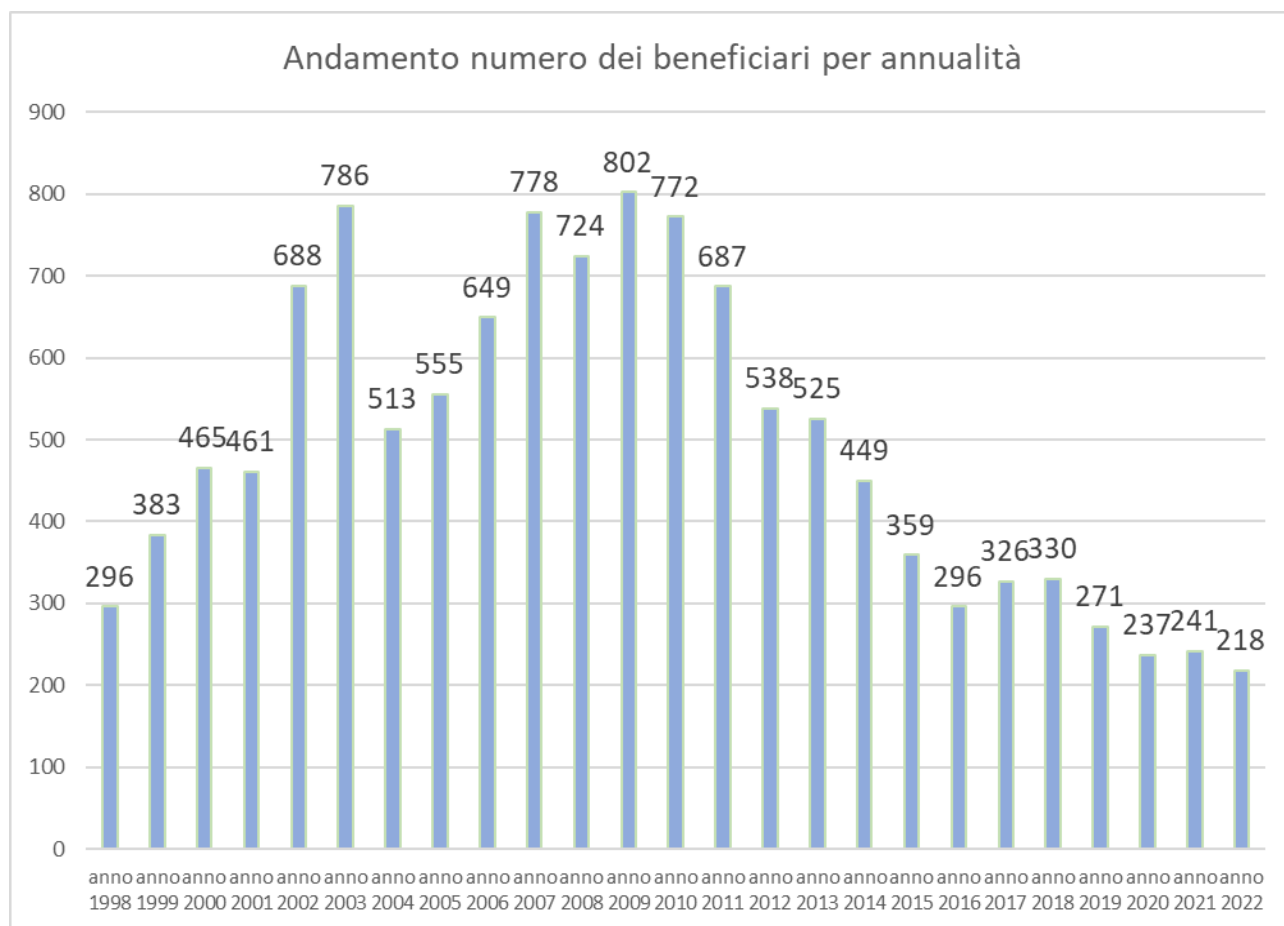
beneficiari e di risorse, a partire dal 2010 inizia un generalizzato calo di beneficiari e di spesa per entrambi gli interventi, anche se per l'art. 10 non così lineare.

Progressivamente negli ultimi anni, dal 2020, si sono ridotti i numeri degli interventi ammessi a finanziamento.

Il dato finale significativo è che progressivamente il calo complessivo ha portato a livelli di beneficiari e di spesa notevolmente più bassi del 1999. Nel periodo 2017 / 2018 / 2019 / 2020 sia il dato relativo alla spesa che il numero dei beneficiari si assesta su livelli complessivi più che dimezzati rispetto agli anni di massima crescita dei contributi (periodo 2002 / 2007 / 2008 / 2010).

Da ricordare nell'analisi dell'andamento complessivo che, per l'art. 9, come indicato nella nota della tabella, nel totale degli utenti art. 9 dell'anno 2005 sono stati conteggiati anche tutti i contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi (art. 9 comma 1) relativi all'anno 2004, anno in cui non è stato aperto il bando a causa della transizione verso la nuova organizzazione.

**Grafico 1] Numero dei beneficiari di contributi LR 29 /1997 dal 1998 al 2022**





## 2. I contributi erogato nell'anno 2022

Nel corso dell'anno 2022, sono state raccolte n. 525 domande (di cui n. 251 a valere su interventi ex-art. 9 L.R. 29 /1997 e n. 274 a valere su interventi ex-art 10 della LR 29/1997). Si tratta di ... complessivamente sovrapponibili a quanto riscontrato nell'anno precedente (nell'anno 2021 i servizi avevano raccolto n. 256 domande per interventi art. 9 e n. 275 domande per interventi art. 10).

Le domande ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 218 (di cui n. 105 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 113 per interventi art. 10 LR 29 /1997), pari al 41,5% del totale delle domande pervenute. Con una tendenza leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (- 23 domande). Le domande non ammesse a finanziamento sono state complessivamente n. 307 (di cui n. 146 per interventi art. 9 LR 29 /1997 e n. 161 per interventi art. 10 LR 29 /1997), pari a 58,2% del totale delle domande pervenute. Con una tendenza leggermente superiore rispetto all'anno precedente (+ 17 domande).

**Tab. 3 numero delle domande pervenute / finanziate / escluse**

Tipologia del contributo	Totale delle domande pervenute				
	Domande pervenute: numero (comprehensive di domande pregresse da anno precedente) TOT.	Domande finanziate nell'anno 2022		Domande escluse nell'anno 2022	
		Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
<b>Art. 9</b>	251	105	41.8%	146	58.2%
<b>Art. 10</b>	274	113	41.2%	161	58.8%
	<b>525</b>	<b>218</b>	<b>41.5%</b>	<b>307</b>	<b>58.2</b>

Nell'occasione si ricorda che, a valere sull'art. 9 della Legge Regione 29 /1997, i contributi riconosciuto possono essere utilizzati per:

a) **acquistare di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto** e destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992;

b) **adattare alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992;

c) **acquistare di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104 /1992; d) **adattamento alla guida di un autoveicolo** destinato abitualmente alla mobilità di una persona titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art.27, comma 1, legge 104 /1992).

Ferme restando le indicazioni nazionali dell'Agenzia delle Entrate in ordine alle agevolazioni fiscali e bonus, le richieste di contributo non possono riguardare interventi finanziati da altre leggi nazionali o regionali. Non è possibile presentare domande con preventivo di spesa. Mentre sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate. I contributi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), non sono cumulabili tra loro. I titolari di patente speciale nella situazione di handicap grave di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge 104 /1992 devono scegliere se accedere ai contributi di cui alle lettere a) o b), oppure ai contributi di cui alla lettera d)

Inoltre, è possibile riconoscere contributi a valere sull'art. 10 della Legge Regione 29 /1997, che riguardano l'acquisto di:

**a) *Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.***

Sono comprese in tale categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche funzionali ai bisogni della persona, quali ad esempio, automazioni e motorizzazioni per infissi interni (ad es. porte, finestre, tapparelle, persiane...), per infissi esterni (ad es. cancelli, porte...) e per componenti (ad es. ricevitori, attuatori, collegamenti, serrature elettriche...), strumentazioni per il controllo ambiente (ad es. interruttori, pulsanti, telecomandi, sensori di comando...), strumentazioni di segnalazione e controllo a distanza (ad esempio videocitofono o campanello d'allarme...), telefoni speciali e strumentazioni di telesoccorso, telemedicina e teleassistenza. Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie ed adeguamenti strutturali dell'abitazione (ad esempio per installare infissi, spostare o eliminare pareti...). Per tali interventi le domande di contributo devono essere, infatti, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento. Le spese sostenute per l'installazione e l'acquisto di infissi interni ed esterni sono ammissibili unicamente se effettuate contestualmente ad interventi di automazione funzionali alle abilità della persona. Per i soli infissi le domande possono essere, invece, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

**b) *Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione.***

Sono compresi in tale categoria elettrodomestici, ausili e arredi, anche generici, purché con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona (ad es. complementi di arredo anche automatizzati, pensili e basi, specchio reclinabile motorizzato o speciale, appendiabiti e piani di lavoro reclinabili o estraibili), maniglie e corrimano, arredi con caratteristiche di fruibilità, sanitari e accessori per il bagno (ad es. pensili e accessori particolari, water e bidet, doccia, vasche speciali), acquisto e installazione impianti di condizionamento e deumidificazione, rampe mobili, ausili per la vita quotidiana (ad es. stoviglie ed utensili particolari per la cucina, ausili per vestirsi...). Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie per adeguare il bagno, nonché opere murarie e strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (quali carrozzine a cingoli, carrello cingolato, montascale, montascale mobile a cingoli o a ruote, rampe fisse, servo scala, elevatore, piattaforma elevatrice, mini ascensore per interni o esterni, installazione o adeguamento ascensore, transenne guida persone), carrozzine ed infine ausili per il sollevamento (ad esempio, sollevatore

mobile manuale od elettrico, sollevatore a soffitto, sollevatore a bandiera, sollevatori da vasca, alzavasca da bagno elettrico, imbragatura...).

**c) *Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.***

Sono comprese in tale categoria attrezzature tecnologiche che consentono alla persona con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di studio, lavoro o riabilitazione, qualora la persona si trovi in una situazione di handicap grave che non consente di svolgere tali attività in sedi esterne, ad esempio per gravi limitazioni della mobilità non compatibili con frequenti spostamenti, dipendenza continuativa dall'uso di attrezzature e ausili sanitari non mobili, disagiati condizioni logistico e territoriali per il raggiungimento di sedi esterne. In particolare sono compresi in tale categoria attrezzature quali Personal Computer, periferiche e componenti standard (ad esempio, PC portatile o fisso, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner e stampante...), ausili per accesso al PC (ad esempio, scudo per tastiera, tastiera con scudo, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, software e hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatore di mouse...), software educativi, riabilitativi o per la produttività scolastica e lavorativa, postazioni di lavoro (tavolo da lavoro, sedia ergonomica regolabile, accessori per ergonomia, volta pagine...), comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al DM 332/98, strumenti di riabilitazione non prescrivibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al DM 332 /1998

## 2.1 Un'articolazione per ambito territoriale delle domande pervenute e quadro di riferimento – 2022

Mediamente, nella platea degli interventi art. 9 LR 29 /1997 che hanno beneficiato di un contributo pubblico (n. 105), sono state riconosciute risorse pari a € 2.142,15; ma con una significativa forbice tra € 1.612,18 dell'ambito bolognese e i € 3.003,47 di quello parmense.

**Tabella n. 2 / interventi a valere sull'art. 9 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-assibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)**

ART. 9 LR 29 /1997							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	56	12	44		19.346,10	19.346,10	1.612,18
FERRARA	23	12	11		22.034,00	22.034,00	1.836,17
IMOLA	5	5	-		10.788,40	10.788,40	2.157,68
MODENA	34	15	19		26.706,23	26.706,23	1.780,42
PARMA	26	15	11		45.052,05	45.052,05	3.003,47
PIACENZA	21	9	12		22.794,75	22.794,75	2.532,75
REGGIO EMILIA	14	6	8		12.623,04	12.623,04	2.103,84
ROMAGNA	72	31	41		65.581,41	65.581,41	2.115,53
<b>tot. E-R</b>	<b>251</b>	<b>105</b>	<b>146</b>		<b>224.925,98</b>	<b>224.925,98</b>	<b>2.142,15</b>

A valere sull'art. 10 della L.R. 29 /1997, la media dei contributi riconosciuti è di € 1.075,12. Che si colloca tra il valore del contributo riconosciuto nell'ambito reggiano, pari a € 1.848,71 e quello riconosciuto nell'ambito imolese pari a € 149,95

**Tabella n. 3 / interventi a valere sull'art. 10 della LR 29 /1997 (domande pervenute; numero interventi finanziati; numero interventi ritenuti non-assibili; risorse necessarie; risorse erogate; contributo medio)**

<b>ART. 10 LR 29 /1997</b>							
	Totale domande pervenute	numero interventi finanziati	numero intervento non-ammissibili		risorse necessarie per finanziare le domande ammesse	risorse erogate per gli interventi ammessi	media del finanziamento concesso (risorse erogate / numero interventi finanziati)
BOLOGNA	66	16	50		20.785,75	20.785,75	1.299,11
FERRARA	21	7	14		7.846,80	7.846,80	1.120,97
IMOLA	2	1	1		149,95	149,95	149,95
MODENA	36	21	15		18.724,37	18.708,24	890,86
PARMA	18	8	10		7.319,23	7.319,23	914,90
PIACENZA	25	16	9		15.931,04	20.829,02	1.301,81
REGGIO EMILIA	25	8	17		14.789,70	14.789,70	1.848,71
ROMAGNA	81	36	45		31.060,10	31.060,10	862,78
<b>tot. ER</b>	<b>274</b>	<b>113</b>	<b>161</b>		<b>116.606,94</b>	<b>121.488,59</b>	<b>1.075,12</b>

Nelle tabelle sopra riportate (n. 2 e n. 3) è rappresentata la distribuzione del numero di beneficiari per ciascun ambito territoriale corrispondente alle Aziende USL di riferimento (si è perciò operata un'aggregazione per territoriale delle realtà romagnole: Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini)

ù

Fin dal 2005, anno di riorganizzazione, il meccanismo di finanziamento regionale ha previsto un'assegnazione in via preliminare delle risorse, ripartite in base alla popolazione residente in ogni ambito distrettuale e la successiva liquidazione di quelle effettivamente necessarie ad ogni zona per finanziare le domande ammesse al contributo, una volta conclusa l'istruttoria.

A partire dal 2009, è cambiata la modalità di finanziamento dei contributi, in occasione del primo anno di avvio del "Fondo Sociale Locale" di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi gestiti in forma associata, previsto dall'art. 45 della Legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione

della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Con la costituzione del Fondo sociale locale, L'Ente capofila dei piani di zona garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 9 e 10 della LR 29 / 1997 e ne favorisce l'integrazione ed un utilizzo coordinato con gli altri interventi del sistema locale di interventi e servizi sociali. Nell'ambito di ciascun ambito territoriale – distrettuale di riferimento è individuato l'ente locale titolare dell'istruttoria, a cui presentare la domanda, secondo le modalità previste.

L'Ente capofila dei Piani di zona, quindi, è responsabile delle risorse destinate ai contributi previsti dalla LR 29 /1997, mentre la Regione mantiene il monitoraggio dei contributi erogati durante l'anno.

I Comuni hanno finora garantito l'erogazione del contributo a tutti i cittadini in possesso dei requisiti, anche negli anni di maggiore difficoltà.

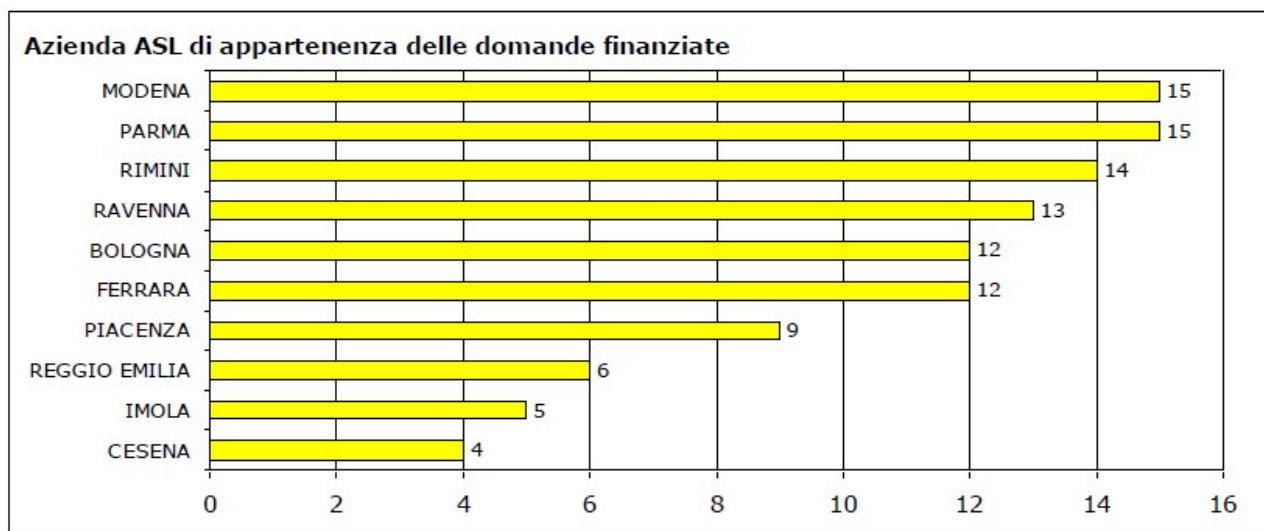
La maggiore autonomia territoriale nella gestione delle procedure da parte degli Enti locali ha comunque comportato l'utilizzo di altri canali di finanziamento, a compensazione del Fondo sociale locale per coprire gli interventi previsti dalla LR 29 /1997.

Nel corso degli ultimi anni, alcuni ambiti distrettuali hanno utilizzato risorse proprie dei Comuni o il Fondo regionale per la non autosufficienza per finanziare anche i contributi previsti dall'art.10 della LR 29 /1997, assimilandoli per analogia agli interventi previsti del FRNA per l'adattamento domestico, che hanno però tutt'altra regolamentazione (contributi non erogati a domanda del cittadino ma attivati dai servizi territoriali).

Questo utilizzo “allargato” del FRNA a copertura dei contributi dedicati alle attrezzature che facilitano l'autonomia in casa (ex art. 10 della LR 29 /1997), basato su una interpretazione estensiva di quanto finanziabile con il Fondo stesso per il filone adattamento domestico, può essere in qualche modo “giustificato” appunto dalla situazione di crisi di risorse, oltretutto dal fatto che comunque è rivolto a favore di persone disabili gravi e quindi non autosufficienti (target di popolazione a cui si rivolge il FRNA).

## 2.2 I contributi erogati nell'anno 2022. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento degli autoveicoli /art.9.

**Grafico 2 - Contributi art. 9 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2022**



Il grafico mostra la distribuzione per ambito territoriale delle domande finanziate. Nell'anno 2022, gli ambiti territoriali modenese e parmense risultano essere gli ambiti geografici con il più alto numero di interventi finanziati (n. 15), che rappresentano però il 14,2 % delle domande che sono state depositate.

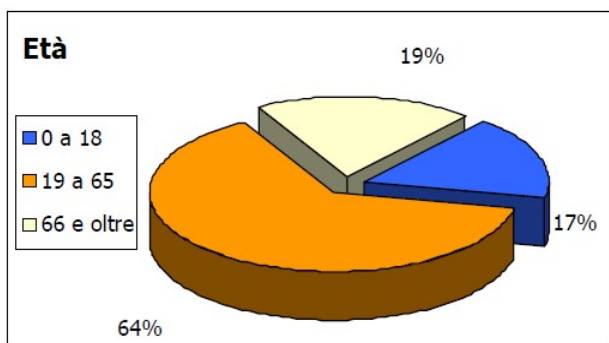
Oltre all'ambito romagnolo che assumendo i territori provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ha visto il finanziamento di 31 delle 72 domande presentate, nell'ambito romagnolo. La realtà romagnola rappresenta il 29,5% delle richieste che hanno trovato finanziamento.

Complessivamente delle n. 251 domande, sono stati finanziati n. 105 interventi, pari al 41,8%.

**Tabella n. 6 -**

	totale	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande
BOLOGNA	56	12	21,4%
FERRARA	23	12	57,2%
IMOLA	5	5	100,0%
MODENA	34	15	44,1%
PARMA	26	15	57,7%
PIACENZA	21	9	42,9%
REGGIO EMILIA	14	6	42,9%
ROMAGNA	72	31	43,1%

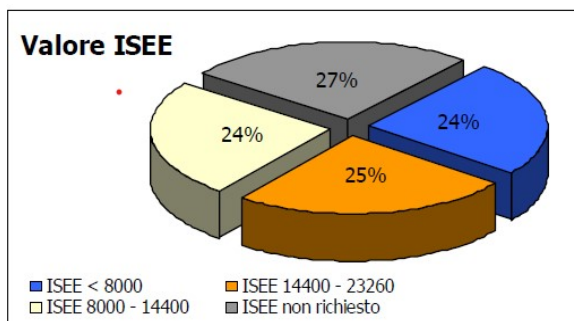
<b>tot. ER</b>	<b>251</b>	<b>105</b>	<b>41.8%</b>
----------------	------------	------------	--------------



**Grafico 3 - Età dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2022**

Nel corso dell'anno 2022, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 64% (a n. 67 beneficiari); mentre sono n. 18 i beneficiari in età tra 0 e 18 anni (pari al 17%) e n. 20 i beneficiari in età uguale o superiore a 66 anni (pari al 19%), che hanno beneficiato di contributi a valere sull'art. 9 delle LR 29 /1997 (ovvero di contributi per l'acquisto di un autoveicolo con adattamento particolari alla guida e/o al trasporto e destinato abitualmente alla mobilità della persona con disabilità).

Per questa ultima fascia di popolazione (uguale o superiore a 66 anni), è bene rammentare che i requisiti della normativa di riferimenti prevedono che chi supera i 65 anni infatti, possa usufruire dei contributi per l'adattamento dei autoveicoli particolari per la guida e/o il trasporto, oppure possa richiedere un contributo per l'acquisto di un automezzo senza adattamenti, solo nel caso in cui la disabilità sia insorta prima dei 65 anni e quindi non sia conseguente dell'età.



**Grafico 4- valore ISEE dei beneficiari dei contributi art. 9 LR 29 /1997 – anno 2022**

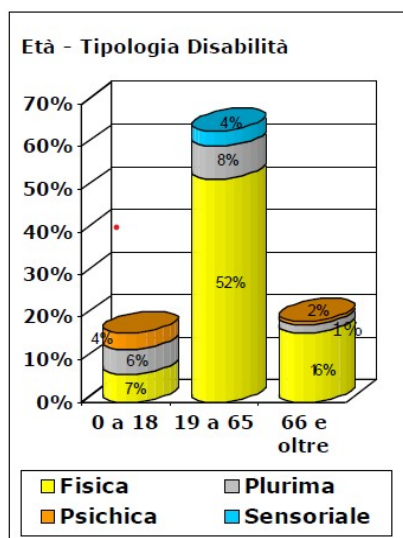
Nel corso dell'anno 2022, vi è sostanzialmente ripartizione in un quarto per ciascuna delle categorie di valore ISEE, con una leggera prevalenza della categoria "ISEE non richiesto", pari al 27%.

I beneficiari dei contributi che si collocano nella fascia ISEE non richiesto sono stati n. 28, pari al 27% (nel 2020, il 23% e nel 2019, il 29%). Vale la pena ricordare che vengono essere collocate in questa fascia ISEE coloro che beneficiano di contributi per le modifiche agli strumenti di guida degli autoveicoli destinati a persona con incapacità motoria permanente, che non sono in situazione di handicap grave. Quest'ultima tipologia di intervento è invece prevista nella disposizione di legge L. 104 /1992, e non richiede alcuna soglia reddituale di accesso.

I beneficiari dei contributi che si collocano nella fascia ISEE tra € 14.400 e € 23.260,00 sono stati n. 26, pari



al 25%.



**Grafico 5 - età e tipologia di disabilità dei beneficiari ammessi a contributi anno 2022 art. 9 LR 29 /1997**

Anche nell'annualità 2022, la disabilità fisica continua ad essere la tipologia prevalente (tot. 75% tra i beneficiari ammessi a contributo di tutte le età), con una netta prevalenza nella fascia di età compresa tra i 19 anni ed i 65 anni (52%).

Abbiamo visto in particolare come i nuovi criteri di accesso di cui alla DGR 1161 /2004 si è consentito l'estensione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di automobili a categorie di persone fino ad oggi escluse da tali benefici, vale a dire:

- pur essendo nella medesima situazione di handicap grave, possono guidare e quindi acquistare il veicolo per sé (ad es. persone paraplegiche titolari di patente speciale),
- non possono guidare ma non hanno bisogno di un veicolo adattato (ad es. minori con disabilità, disabili anche adulti mentali).

Sono previsti quindi contributi per quattro diverse tipologie di intervento riguardanti gli autoveicoli. Le prime tre sono destinate a persone nella situazione di handicap con connotazione di gravità ai sensi della legge 104 /1992 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) l'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto;
- b) l'adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo;
- c) l'acquisto di un autoveicolo senza particolari adattamenti.

La quarta tipologia, destinata a persone titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art. 27, comma 1, legge 104 /1992) e quindi non in situazione di handicap non grave:

- d) l'adattamento degli strumenti di guida di un autoveicolo.

Rispetto all'ultimo triennio, cambia la tipologia di contributo maggiormente finanziata, nel 2022 è la

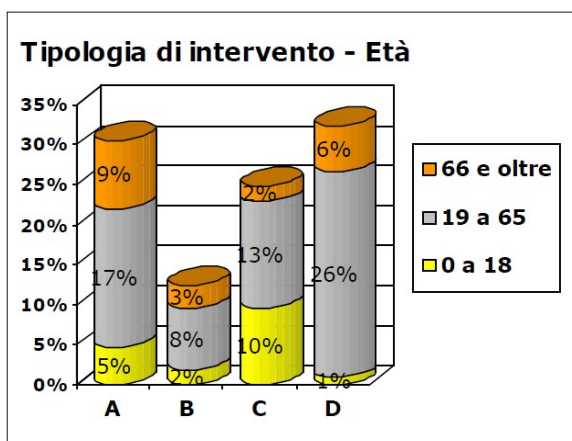
categoria già prevista dalla Legge 104 /1992 per l'adattamento degli strumenti di guida per persone con incapacità motorie permanenti ma non gravi [lettera D)], pari al 33%, ripristinando il primato degli ultimi anni.

Un 31% degli interventi hanno contribuito all'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto (lettera A).

Quella prevista alla lettera C) che riguarda l'acquisto di autoveicoli senza particolari adattamenti 25%.

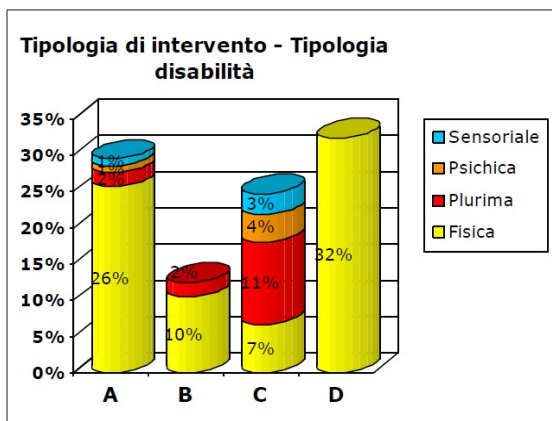
La fascia di popolazione in età compresa tra 19 e 65 anni risulta essere quella che maggiormente richiede e beneficia dei contributi per l'adattamento a valere all'art. 9 della LR 29 /1997.

Solo il 13% ha utilizzato i contributi riconosciuti per interventi di adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo (lett. B).



**Grafico 6 - tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari - anno 2022 art. 9 LR 29 /1997**

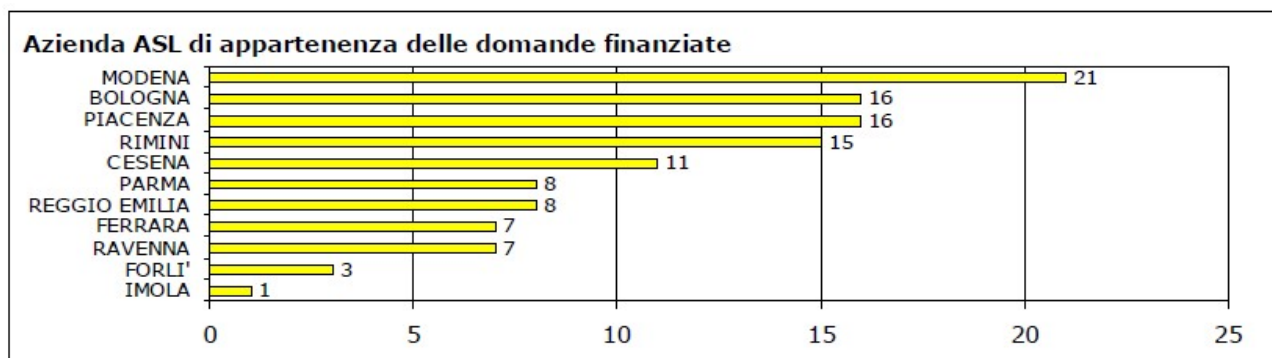
Per ciascuna tipologia di intervento, spicca la prevalenza e consistenza della disabilità fisica.



**Grafico 7 - tipologia di intervento per tipologia di disabilità anno 2022 art. 9 LR 29 /1997**

## 2.3 contributi erogati nell'anno 2022. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento degli autoveicoli /art.10.

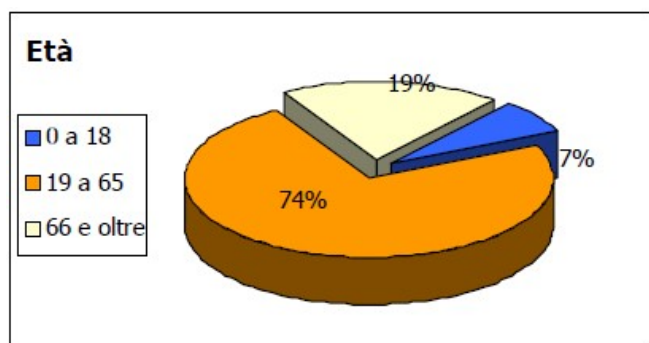
**Grafico 8 - Contributi art. 10 LR 29 /1997 – distribuzione territoriale delle domande finanziate. Anno 2022**



**Tabella 7 -**

	totale	numero interventi finanziati	Valore percentuale degli interventi finanziati sul totale delle domande
BOLOGNA	66	16	24,24%
FERRARA	21	7	33,33%
IMOLA	2	1	50%
MODENA	36	21	58,33%
PARMA	18	8	44,44%
PIACENZA	25	16	64%
REGGIO EMILIA	25	8	32%
ROMAGNA	81	36	44,44%
<b>tot. ER</b>	<b>274</b>	<b>113</b>	<b>41,24</b>

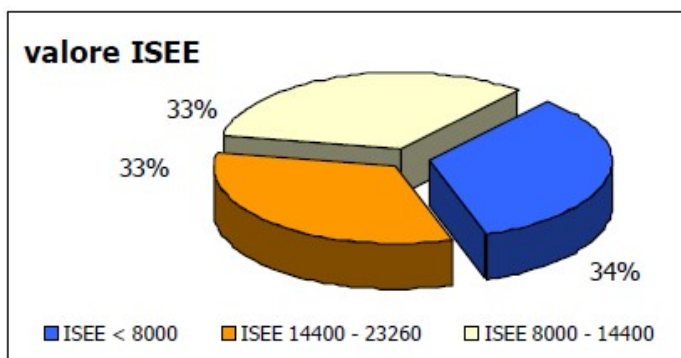
**Grafico 9 - Età dei beneficiari dei contributi art. 10 LR 29 /1997 – anno 2022**



Nel corso dell'anno 2022, le persone adulte, in età compresa tra i 19 e i 65 anni, rappresentano il 74% (pari a n. 84 beneficiari); mentre sono n. 8 i beneficiari in età tra 0 e 18 anni (pari al 7%) e n. 21 i

beneficiari in età uguale o superiore a 66 anni (pari al 19%), che hanno beneficiato di contributi a valere sull'art. 10 delle LR 29 /1997 (ovvero di contributi per strumentazione tecnologica ed informativa per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; per ausili, attrezzature ed arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione; di attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, nell'eventualità che la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sede esterna).

Rispetto allo scorso anno (2021), che aveva n. 99 beneficiari delle misure a contributo per interventi a valere sull'art 10 LR 29 /1997, si registra una maggiore concentrazione nella fascia di età adulta (erano n. 63, pari al 64%) ed una sensibile riduzione nella fascia di età 0-18 anni (erano n. 17 pari al 17%).

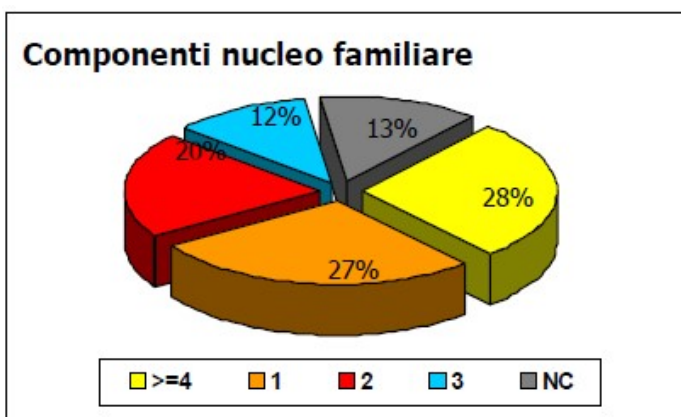


**Grafico 9 - Valore ISEE dei beneficiari dei contributi art.109 LR 29 /1997 – anno 2022**

La distribuzione rispetto alle fasce di reddito è praticamente equamente distribuita nelle tre diverse fasce dalla più bassa alla più alta. Attestandosi

- 34% nella fascia ISEE minori di € 8.000,00;
- 33% nella fascia ISEE tra € 14.400,00 e € 23.260,00;
- 33% nella fascia ISEE tra € 8.000,00 e € 14.400,00.

**Grafico 10 - Componenti del nucleo familiare dei beneficiari art. 10 LR 29 /1997 – anno 2022**

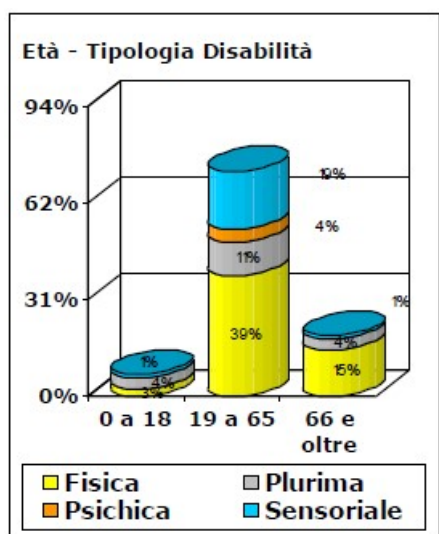


La maggioranza dei beneficiari vive in nuclei famigliari uguali o superiori a n. 4 componenti (28%) o in nuclei familiari unipersonali (27%).

Seguono a nuclei familiari con due componenti (20%).

Mentre le famiglie con tre componenti sono il 12% e nel 13% non è stato classificato.

**Grafico 11 – Contributi per età e per tipologia di disabilità dei beneficiari art. 10 LR 29 /1997 – anno 2022**



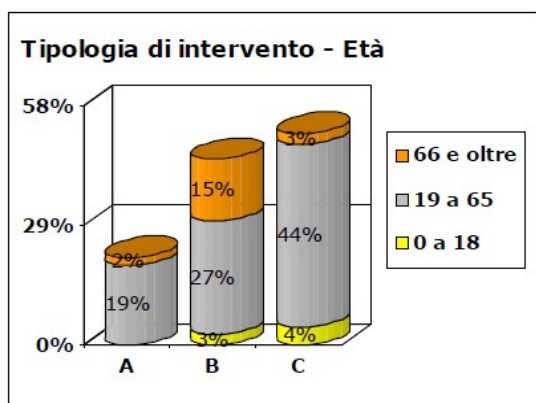
Come per l'art. 9, e in continuità con i dati degli anni precedenti, emerge dal grafico 11. che in tutte le fasce d'età hanno fruito di contributi per strumenti specifici che facilitano la vita a domicilio, in prevalenza persone con problemi fisici, indipendentemente dalla fascia di età di riferimento.

La DGR 1161 /2004 prevede contributi per tre tipologie diverse di attrezzature per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

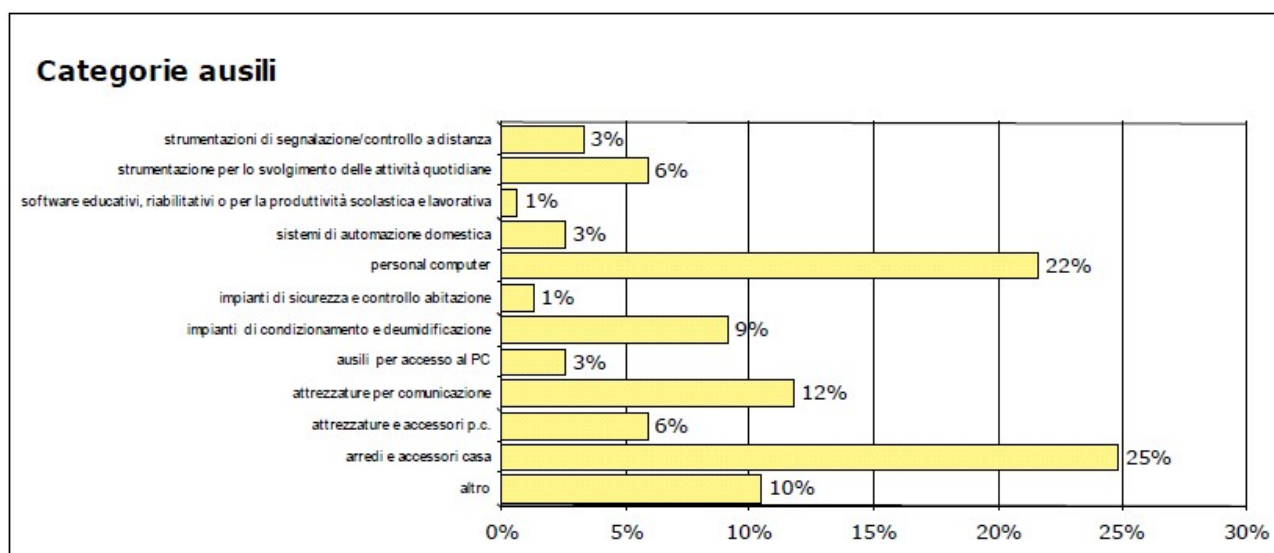
- a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Anche per quanto riguarda il tipo di richieste in base all'età, i dati nel corso degli anni si mantengono praticamente costanti, come la tendenza da parte delle persone anziane ad utilizzare in prevalenza la tipologia di contributo per finanziare attrezzature e arredi personalizzati [lettera b)], vale a dire l'ambito tecnologicamente meno avanzato, mentre è minimo il finanziamento di strumentazioni tecnologiche ed informatiche [lettera a)] e utili a svolgere attività di lavoro di studio presso l'abitazione[lettera c)], usate invece da persone adulte e minori.

**Grafico 12 - Tipologia di intervento per fascia di età dei beneficiari contributi art. 10 LR 29 /1997 – anno 2022**



**Grafico 13 - Tipologia di attrezzature finanziate contributi art.10 LR 29 /1997 – anno 2022**



Di seguito le tipologie di attrezzature finanziate.

Tra le tipologie di attrezzatura finanziata prevalgono gli accessori e gli arredi per l'ambiente domestico (pari al 25%) e per l'acquisto di personale computer (22%).

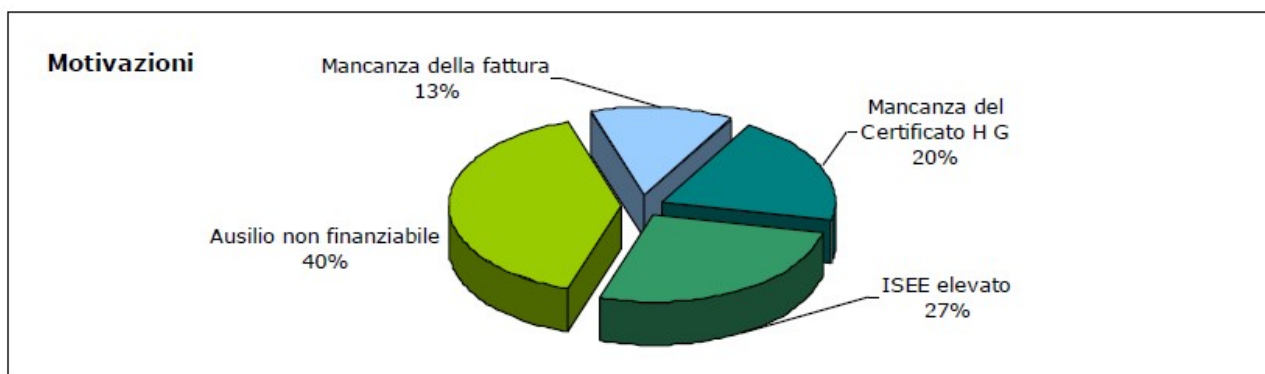
Così come l'attrezzatura per la comunicazione rappresenta che ricorre nel 12% dei casi finanziati.

I contributi che riguardano impianti di condizionamento e deumidificazione, rappresentano il 9%, consentendo alle persone in condizioni di gravità anche grazie a questo sostegno economico di fruire di uno strumento essenziale per affrontare il disagio bioclimatico causato dal fenomeno sempre più ricorrente delle ondate di calore.

Voci minoritarie riguardano: strumentazioni/automazioni per la vita domestica e lo svolgimento delle attività quotidiane e per il controllo a distanza, impianti di sicurezza e controllo dell'abitazione.

Rimane un 10% di attrezzature sotto la voce "altro" che non vengono classificate nelle categorie precedenti.

**Grafico 14 – motivazione mancata ammissibilità del finanziamento art.10 LR 29 /1997 – anno 2022**



Tra le motivazioni della mancata ammissibilità al finanziamento la prevalente (nel 40% dei casi) è da attribuirsi alla non finanziabilità dell'intervento proposto. Segue (nel 27% dei casi) un valore ISEE elevato rispetto ai criteri individuati e di riferimento. Le ultime due motivazioni afferiscono al mancata presentazione del certificato (nel 20%) e della fattura (13%).